

NOTIZIE DALL'EUROPA



CUP

Newsletter - Ottobre 2015

NOTIZIE DALL'EUROPA

CORRUZIONE: È TEMPO DI AGIRE!

Il CESE ha invocato un'azione concreta a livello di UE per combattere la corruzione, un reato che genera proventi del valore di 120 miliardi di euro all'anno. La corruzione costa all'economia europea fino all'1 % del suo PIL, e tre quarti dei cittadini dell'UE – oltre il 90 % in dieci Stati membri – sono del parere che la corruzione sia un fenomeno diffuso nel loro paese. Più della metà degli europei ritiene che il livello di corruzione sia aumentato negli ultimi tre anni, e in molti paesi dell'UE vi è una diffusa preoccupazione per la corruzione in politica, nella giustizia e nel settore pubblico.

Il contributo del CESE alla strategia consiste in una serie di azioni e misure concrete finalizzate ad invertire la tendenza in materia di corruzione. Il Comitato invita la Commissione europea ad offrire una protezione adeguata a chi abbia denunciato delle irregolarità. Invita inoltre gli Stati membri ad adottare immediatamente il regolamento dell'UE che istituisce una Procura europea (EPPO) dotata di competenze e risorse specifiche.

Il CESE propone poi l'adozione di un sistema di gestione anticorruzione per i progetti che ricevono finanziamenti dell'UE.

IL CESE INVOKA UN'AZIONE EUROPEA IMMEDIATA, RESPONSABILE E COLLETTIVA PER FRONTEGGIARE L'ARRIVO MASSICCIO DI RIFUGIATI

L'attuale, inaccettabile, situazione dei richiedenti asilo rende necessaria una solida strategia a livello dell'UE in cooperazione con gli Stati membri, le parti sociali e le altre parti interessate per dare una risposta immediata ai molteplici problemi che i rifugiati si trovano ad affrontare.

Il CESE esprime profonda inquietudine per l'attuale erosione dell'accordo di Schengen e della libera circolazione, realizzazioni fondamentali dell'UE a beneficio dei suoi cittadini.

È essenziale definire misure immediate anche per affrontare alla radice le cause degli attuali flussi di rifugiati. L'UE deve lavorare su tali questioni insieme con i paesi di origine e di transito, e il CESE accoglie con favore l'approccio basato sui diritti umani previsto dalla

Commissione per tale cooperazione. Il CESE sottolinea, infine, la necessità di coinvolgere la società civile nel dialogo con i paesi terzi.

UN PATTO SOCIALE PER LA FINANZA SOSTENIBILE: STABILITÀ, CRESCITA, NUOVI POSTI DI LAVORO

L'8 settembre 2015 la sezione specializzata Mercato unico, produzione e consumo del CESE ha organizzato un convegno per discutere il lancio del Patto sociale per la finanza sostenibile: stabilità, crescita, nuovi posti di lavoro.

Il CESE ha chiesto l'istituzione di un importante «Patto sociale per una finanza sostenibile», in cui tutte le parti interessate partecipino alla ridefinizione degli obiettivi e degli strumenti.

Per il CESE, la caduta verticale della reputazione delle banche, osservabile dagli innumerevoli sondaggi e inchieste svolti negli ultimi anni, dovrebbe indurre tutti gli attori a voltare definitivamente pagina e ad aprirsi ad un confronto con la società.

Le famiglie, le imprese, i cittadini, i lavoratori e la società in generale reclamano un sistema finanziario efficiente ed affidabile, che contribuisca allo sviluppo e all'occupazione con una forte attenzione all'impatto sociale e ambientale degli investimenti.

PRESTO IN EUROPA

TTIP – quali prospettive per le parti sociali?

Il CESE sta organizzando, assieme alla presidenza lussemburghese, al Parlamento europeo e alla Commissione europea, un importante convegno sul Partenariato transatlantico su commercio e investimenti (TTIP). L'evento, che si terrà il 17 novembre a Bruxelles presso la sede del Comitato, mira a riunire tutte le principali parti sociali nazionali (le organizzazioni imprenditoriali e i sindacati dei 28 Stati membri) per discutere, durante un'intera giornata, le opportunità e le sfide poste dal TTIP.

Settimana europea di lotta alla criminalità organizzata

In collaborazione con Cultura contro camorra, il CESE organizza una settimana dedicata alla lotta alla criminalità organizzata. Ad aprire la settimana il prossimo 17 novembre, presso la sede del Comitato, sarà un convegno i cui lavori s'incentreranno sul tema della criminalità

organizzata in Europa, dei suoi effetti nefasti sulla società, sull'economia e perfino sul modo di funzionamento delle nostre democrazie. Il convegno metterà in luce il ruolo della società civile nella lotta alla criminalità organizzata, evidenziando inoltre la necessità di creare dei partenariati tra istituzioni pubbliche, settore privato e società civile.

Settimana europea delle PMI

L'Assemblea delle PMI 2015 avrà luogo dal 18 al 20 novembre nel Granducato di Lussemburgo, che ora detiene la Presidenza del Consiglio dell'Unione Europea. L'Assemblea costituisce l'evento principale della Settimana europea delle PMI e si focalizzerà su come far funzionare nella pratica le politiche per le piccole e medie imprese, tra cui la Commissione annovera anche i liberi professionisti.

DOCUMENTI E PARERI DI INTERESSE

Principi per sistemi previdenziali efficaci e affidabili

<http://www.eesc.europa.eu/?i=portal.en.soc-opinions.34485>

Economia del bene comune: un modello economico sostenibile orientato alla coesione sociale

<http://www.eesc.europa.eu/?i=portal.en.eco-opinions.34923>

Programmi di sviluppo rurale: semplice palliativo o primi segnali di ripresa?

<http://www.eesc.europa.eu/?i=portal.en.nat-opinions.35089>

L'impatto della digitalizzazione sull'industria dei servizi e sull'occupazione in relazione alle trasformazioni industriali

<http://www.eesc.europa.eu/?i=portal.en.ccmi-opinions.34826>

Per una convenzione dell'OIL contro le violenze di genere sul lavoro

<http://www.eesc.europa.eu/?i=portal.en.rex-opinions.35393>